



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

Sezione regionale del Piemonte

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XVII, n. 5 (27 febbraio 2020)

Sommario

Ultim'ora: notizie positive dalla Conferenza di servizi relativa al FUN 2017-2018

Emergenza coronavirus: comunicato stampa dell'ANP

Lotta al coronavirus: l'ANP al Ministero dell'Istruzione

Pensioni - nuove facoltà di riscatto - le ultime novità, di Giuliano Coan

Concorsi sì concorsi no

Consulenza legale e amministrativa

Ultim'ora: notizie positive dalla Conferenza di servizi relativa al FUN 2017-2018

A margine dell'incontro DE 26/02 sulle misure di contenimento del Coronavirus assunte dal Governo, la delegazione ANP aveva chiesto informazioni riguardo alla convocazione della Conferenza di servizi finalizzata a definire le modalità di calcolo del FUN 2017-2018.

Il Capo di Gabinetto ne ha preannunciato l'effettuazione in data odierna, in orario pomeridiano, e questo ci risulta essere effettivamente avvenuto.

Scopo della Conferenza era stabilire se le risorse necessarie alla remunerazione delle reggenze dovessero gravare sulla posizione di parte variabile o – secondo quanto sostenuto dall'ANP – su quella di risultato. Operando secondo l'ipotesi da noi propugnata, non si sarebbero avuti decrementi della retribuzione di posizione (parte variabile) e quindi sarebbe stato scongiurato il rischio di restituire all'Amministrazione le somme "indebitamente percepite" a causa dell'ultrattività dei CIR 2016/17.

Autorevoli voci danno per approvata la nostra richiesta e questo, se confermato, consentirebbe di concludere le contrattazioni integrative regionali 2017/18 ad oggi pendenti, nell'interesse di tutta la categoria.

Continueremo ad impegnarci con tenacia per ottenere i migliori risultati in favore dei nostri colleghi.

EMERGENZA CORONAVIRUS: COMUNICATO STAMPA DELL'ANP

L'ANP si appella a tutta la comunità scolastica perché, ora più di prima, è assolutamente necessario affrontare con calma e lucidità l'emergenza provocata dal coronavirus. Secondo il Presidente dell'ANP, Antonello Giannelli, "le autorità sanitarie stanno lavorando con competenza e serietà ed è pertanto necessario osservarne con scrupolo le indicazioni. Dobbiamo prevenire qualsiasi forma di panico e continuare a seguire le norme di profilassi diffuse dal Ministero della Salute. Le aree interessate ieri dal contagio sono già state prontamente isolate. Chiediamo che il Ministero dell'istruzione segua con la massima attenzione tutti gli sviluppi dell'emergenza e che, in caso di necessità, dirami tempestivamente chiare direttive alle scuole. Così come chiediamo che fornisca precise indicazioni in relazione allo svolgimento dei viaggi di istruzione. Ricordiamo anche che tutte le informazioni per ridurre ed evitare possibili contagi sono

reperibili sui siti della Federazione nazionale dei medici di base, della Società italiana di pediatria, del Ministero della salute e della Organizzazione mondiale della sanità.
Ribadiamo, infine, l'appello perché tutti si comportino responsabilmente e perché si lasci fare ai medici e alle autorità sanitarie competenti il loro lavoro.

LOTTA AL CORONAVIRUS: L'ANP AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

L'ANP ha partecipato ad un incontro con la Ministra Azzolina sulle misure che l'amministrazione scolastica sta adottando per contrastare la diffusione del Coronavirus (Covi-19).

La Ministra ha evidenziato la tempestività degli interventi dell'esecutivo in una situazione in continua evoluzione e il Capo di Gabinetto Fiorentino ha illustrato i provvedimenti finora assunti dal Governo, in ultimo il DPCM 25 febbraio 2020, specificamente dedicato alla scuola.

L'ANP, dopo avere espresso apprezzamento per la rapidità con cui l'Amministrazione è intervenuta in un contesto obiettivamente complesso, ha sottolineato quanto sia urgente chiarire molto bene la portata delle misure adottate, particolarmente in merito a:

- **la sospensione dei viaggi di istruzione e delle visite didattiche fino al 15 marzo**: abbiamo precisato che in parecchi casi 'sospendere le attività' corrisponde ad 'annullarle', in quanto alcune iniziative didattico-formative hanno il loro vero significato solo se svolte nel preciso momento dell'anno scolastico per il quale sono state programmate. Tali attività, quindi, non possono essere 'sospese' e poi 'riattivate', ma devono essere 'annullate' tout court. Abbiamo, inoltre, sottolineato che le attività PCTO non hanno motivo di essere sospese, a meno che non siano vincolate indissolubilmente a spostamenti attualmente vietati. Abbiamo anche ribadito che le attività formative rivolte al personale sia dall'Amministrazione (si pensi alle iniziative rivolte al personale neoimpresso in ruolo) sia da enti esterni non devono essere sospese a meno che, ovviamente, riguardino territori interessati da ordinanze di chiusura delle scuole;

- **le criticità nei territori in cui è stata disposta la chiusura delle scuole**: in varie regioni del nord sono stati chiusi i pubblici uffici e quindi le segreterie delle scuole sono nell'oggettiva impossibilità di operare. L'ANP ha chiesto con decisione una significativa proroga e rimodulazione delle scadenze amministrative scolastiche, in considerazione dell'impatto che i giorni di chiusura avranno sulla ripresa delle attività ordinarie; abbiamo anche fatto presente la necessità che la riapertura degli edifici scolastici sia disposta prima che le attività didattiche siano riavviate, per poter assicurare gli interventi di sanificazione ordinaria e, se necessario, straordinaria;

- **le assenze dei dipendenti** in eventuale permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza sanitaria attiva: tale condizione non deve in alcun caso comportare riduzioni del salario o del periodo di compenso;

- **lavoro agile e coinvolgimento degli organi competenti**: abbiamo puntualizzato che i dirigenti scolastici, in mancanza di una profonda revisione delle vigenti disposizioni legislative sul funzionamento degli organi collegiali, sono nell'impossibilità di riunire "in remoto" gli organi stessi al fine di assumere delibere.

Abbiamo infine sottolineato che gli operatori della scuola e, in primis, i dirigenti stanno affrontando le difficoltà di questa situazione con senso dello Stato e serietà e che l'Amministrazione ha il dovere di fornire indicazioni chiare proprio per supportarne efficacemente l'azione.

La Ministra Azzolina ha preannunciato un ulteriore intervento normativo riguardante le visite e i viaggi di istruzione nonché la pubblicazione di alcune FAQ sugli argomenti da noi sollevati, affinché le scuole possano lavorare con la serenità e con la lucidità ora più necessarie che mai.

Continueremo a tenere aggiornati tempestivamente tutti i colleghi.

PENSIONI - NUOVE FACOLTÀ DI RISCATTO - LE ULTIME NOVITÀ

L'Inps con la circolare 106 del 25 luglio 2019 detta le istruzioni e modo per esercitare le due facoltà introdotte dall'articolo 20 del Decreto L. 4/2019, convertito in legge il 28 marzo 2019 n.26

-Nuovo istituto di riscatto di periodi non coperti da contribuzione – pace contributiva -

-Nuovo criterio di calcolo di riscatto della laurea da valutare nel sistema contributivo-

Periodi non lavorati e ammessi a riscatto

Per quanto riguarda il riscatto dei periodi non lavorati il l'Inps illustra che la facoltà è riconosciuta in favore degli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, e alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, e alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

La condizione d'iscrizione è soddisfatta alla presenza di almeno un contributo obbligatorio nella gestione pensionistica in cui è esercitata la facoltà di riscatto, versato in epoca precedente alla data di presentazione della domanda. Sono esclusi gli iscritti alle casse professionali (es. avvocati, commercialisti eccetera).

L'assicurato deve essere privo di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 e non deve sussistere qualsiasi tipologia di contribuzione (obbligatoria, figurativa, da riscatto) accreditata prima alla predetta data del 1° gennaio 1996 in qualsiasi gestione pensionistica obbligatoria (comprese le Casse per i liberi professionisti) o acquisita nel regime previdenziale dell'Unione Europea o nei singoli regimi previdenziali dei vari Stati membri o Paesi convenzionati.

Il periodo scoperto di contribuzione può essere ammesso a riscatto nella misura di cinque anni, elevati a 10 anni con legge 28 marzo 2019 n.26 art.20, anche non continui e deve collocarsi in epoca successiva al 31 dicembre 1995 fino al 28 gennaio 2019 e deve essere compreso tra la data del primo e dell'ultimo contributo comunque accreditato (obbligatorio, figurativo, da riscatto).

Tale facoltà di riscatto potrà essere esercitata limitatamente al triennio 2019/2021.

Il periodo da ammettere a riscatto, inoltre, non deve essere coperto da contribuzione obbligatoria, figurativa, volontaria o da riscatto, non solo presso il Fondo cui è diretta la domanda stessa, ma anche in qualsiasi forma di previdenza obbligatoria (comprese le Casse per i liberi professionisti e il regime previdenziale dell'Unione Europea o i singoli regimi previdenziali dei vari Stati membri o Paesi convenzionati). Il riscatto è utile sia ai fini del diritto sia della misura della pensione.

L'onere è detraibile dall'imposta lorda nella misura del 50 per cento con una ripartizione in cinque quote annuali costanti di pari importo. L'onere può essere rateizzato fino a 120 rate mensili.

Riscatto agevolato della laurea

L'onere agevolato è applicato esclusivamente a periodi del corso legale di studi che si collocano nel sistema contributivo della futura pensione.

La Circolare Inps numero 6 del 22 Gennaio scorso ha però esteso la possibilità di riscattare con i criteri agevolati anche i periodi di studio universitario sino al 31.12.1995. A patto però che il lavoratore accetti di optare per il calcolo interamente contributivo dell'assegno ai sensi dell'articolo 1, co. 23 della legge 335/1995.

In questo caso, infatti, le anzianità antecedenti al 1° gennaio 1996 sono determinate non più con il metodo retributivo ma con il contributivo e, pertanto, si può fruire anche del riscatto agevolato della laurea. Le ipotesi e gli scenari che si aprono sono molteplici e sicuramente vanno studiati caso per caso.

E' necessaria pertanto, una fondamentale e consapevole analisi su costi/benefici, al fine di consentire all'interessato di scegliere l'accettazione o la rinuncia del conseguente provvedimento.

Va ricordato che l'esercizio della facoltà è subordinato all'effettivo conseguimento del titolo di studio e riguarda solo i periodi di durata legale di studio e interessa solo i periodi di studi universitari.

Non può essere finalizzata all'esercizio di altre forme di riscatto, come ad esempio la costituzione di una rendita vitalizia, il riscatto dei periodi di aspettativa eccetera.

L'onere dei periodi di riscatto è costituito dal versamento di un contributo, per ogni anno da riscattare, pari al livello minimo imponibile annuo di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 2 agosto 1990, n. 233, moltiplicato per l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti.

L'onere per ogni anno da valorizzare è di €5.264,49 euro (nel 2020.)

Ad esempio una laurea corso legale degli studi di 4 anni il costo è di euro 21.057,96.

L'onere così determinato è deducibile dall'imponibile fiscale.

Si tratta di una facoltà aggiuntiva di "riscatto light", gli interessati possono, cioè, scegliere di versare l'onere con le precedenti regole, prendendo a riferimento la retribuzione dell'ultimo anno, che ha comunque efficacia sia ai fini del diritto sia della misura della pensione.

Di fatto è precisato che non è stata istituita una nuova tipologia di riscatto della laurea ma è soltanto stato introdotto un diverso criterio di calcolo dell'onere di riscatto che si pone nel sistema contributivo.

Resta pertanto immutato il quadro normativo di riferimento per tutti gli altri profili di riscatto non interessati dalla legge in parola.

Infine la domanda, di entrambe le facoltà, può essere presentata dall'interessato tramite i servizi web dedicati, tramite Inps Contact Center multicanale tel.fisso 803164/06164164 mobile o tramite Patronati.

Giuliano Coan

Consulente in diritto previdenziale e docente in materia

CONCORSI SÌ CONCORSI NO

L'ANP, avendo più volte denunciato la cronica mancanza di personale docente (e ATA) e l'affannosa ricerca, da parte delle scuole, di personale necessario a garantire regolarmente il servizio di istruzione, auspica che i concorsi di cui tanto si discute da qualche settimana siano finalmente, e rapidamente, espletati.

Non possiamo fare a meno, però, di dichiarare il nostro sconcerto in quanto, a fronte della plateale e drammatica situazione di carenza di organici, constatiamo che il decisore politico e i sindacati di comparto si concentrano essenzialmente su procedure legate ad una visione ormai lontana dalla realtà e dalle dimensioni del fenomeno, piuttosto che sul nocciolo del problema.

Nella consapevolezza dell'impossibilità di svolgere i concorsi in modo veloce e sicuro – la storia degli ultimi anni ci insegna che hanno vita lunga e travagliata, che sono spesso ingestibili e che vengono sistematicamente contrastati dai ricorsi – ci si balocca sulle modalità di svolgimento degli stessi: ultima invenzione i test a scelta multipla per consentire ai candidati precari, già in servizio, di essere assunti stabilmente e senza troppe formalità. A tal riguardo, preferiamo stendere un "pietoso velo" sulla scandalosa ipotesi di pubblicare anzitempo le domande da cui estrarre poi quelle oggetto della prova scritta.

Ma bastano selezioni così fatte per rispondere ai bisogni della scuola di insegnanti di qualità? Partiamo da una considerazione imprescindibile: la scuola ha bisogno di docenti preparati soprattutto per aiutare bambini e ragazzi a crescere in una società in continua evoluzione, nella quale conoscenze, abilità e saperi richiesti mutano con grande velocità. Occorrono docenti non solo preparati nelle loro discipline, ma anche, e soprattutto, dotati di attitudini e competenze di tipo psicologico e sociale.

Come verificare queste competenze? Se il concorso è straordinario, è sufficiente una batteria di test per rilevarle? Se è ordinario, con quali prove e con quali tempi si può garantire l'assunzione di personale competente?

L'ANP avverte l'esigenza di riproporre una soluzione diversa, fondata sull'esperienza e sulla fattibilità: se la procedura ha carattere straordinario ed è finalizzata alla stabilizzazione di insegnanti che hanno già prestato servizio, è opportuno demandare la loro valutazione alle scuole. Abbiamo circa 8000 scuole che potrebbero diventare centri per la selezione e l'impiego dei docenti, con modalità facilmente individuabili e tempi decisamente molto brevi. Le scuole potrebbero occuparsi della selezione del personale necessario a ciascuna avendo a disposizione non solo l'esito dell'attività già eventualmente svolta, ma anche il curriculum del candidato che potrebbe essere chiamato a un colloquio.

Nella stragrande maggioranza dei paesi al di là dei nostri confini, particolarmente attenti alla qualità dell'offerta didattica e i cui sforzi in tal senso sono evidenti anche attraverso gli esiti positivi delle rilevazioni internazionali, la selezione diretta del personale rappresenta uno strumento formidabile

con cui agire e incidere in meglio sul sistema formativo.

Sarebbe il momento di uscire dal dilemma “concorsi sì – concorsi no” e, soprattutto, di eliminare per sempre le sanatorie, costantemente riproposte negli anni nonostante la loro totale inidoneità a garantire le competenze degli assunti. Si tratta di soluzioni assunzionali di scarso successo e, soprattutto, inadeguate a risolvere il problema della carenza strutturale di personale docente qualificato. Esse, al contrario, riproducono sistematicamente il fenomeno del precariato, lesivo della dignità degli insegnanti e del diritto all’istruzione, e ostacolano il miglioramento del nostro sistema educativo.

CONSULENZA LEGALE A TORINO

Si rende noto che la consueta consulenza legale già fornita efficacemente dal defunto avvocato Giuseppe Pennisi verrà ora erogata dall'avv. Fabio PALADINI, di cui si forniscono i recapiti essenziali:

Per la consulenza telefonica il numero è 3403833174 nei giorni martedì (16/20) e sabato (9:30/12:30).

La mail è paladinifabio@hotmail.com cui potranno essere inviate le richieste di parere anche in vista della consulenza in presenza a Torino.

La prossima consulenza a Torino (orario di riferimento 15/18) avverrà presso il Liceo D'Azeglio, Via Parini 8 TORINO, il 2 marzo 2020.

Le date dei successivi incontri verranno fornite tempestivamente.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP, già forniti dal defunto avv. Giuseppe Pennisi, verranno ora prestati dall'avv. **FABIO PALADINI**, sempre nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO.

Per la consulenza telefonica il numero è 3403833174 nei giorni martedì (16/20) e sabato (9:30/12:30). La mail è paladinifabio@hotmail.com cui potranno essere inviate le richieste di parere anche in vista della consulenza in presenza a Torino.

Il prossimo appuntamento è previsto per il 2 marzo 2020, ore 15.00-18.00.

Prenota un appuntamento con lui anche tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: colombanoc@hotmail.com).

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano.

Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Ainardi Emanuela, tel. 3494108324, e-mail: emanuela.ainardi@fastwebnet.it

Babboni Davide, tel. 3317461642, e-mail: d.babboni@tin.it

Barsottini Stefania, tel. 3391528307, 011/5628394-95, e-mail: stefania.barsottini@virgilio.it

Botta Sergio, e-mail: sergio.botta@istruzione.it

Brusa Massimo, e-mail: massimo.brusa@istruzione.it

Bruzzozone Claudio, tel. 0143/73015, 3346409697, e-mail: claudiobruzzozone@libero.it

Cantone Fulvia, tel. 0161294286, e-mail: fulvia.cantone@gmail.com

Catenazzo Tiziana, tel. 3401499197, e-mail: tiziana.catenazzo@gmail.com

Cavallari Maria Enrica, tel. 3358306824, e-mail: mariaenrica.cavallari@gmail.com
Colombano Carlo, tel. 3892722366, e-mail: colombanoc@hotmail.com
De Nicola Antonio, tel. 3205310626, e-mail: denicolanto@gmail.com
Di Liberti Francesca, tel. 3475302277, e-mail: francescadiliberti@gmail.com
Giacone Maurizio, tel. 3384553329, e-mail: maurizio.giacone@virgilio.it
Gillone Maria Grazia, tel. 3389195843, e-mail: gillomg@alice.it,
Landi Rosa Anna, tel. 3389912876, e-mail: rossxyz@alice.it
Giorgio Marino, tel. 347578016, e-mail: pavila1@libero.it
Maulini Michela, tel. 3402719577, e-mail: michelamaulini@libero.it
Miori Raffaella, tel. 3408098213, e-mail: rafmiori@gmail.com
Mondello Santino, tel. 3312296983, e-mail: santino.mondello@libero.it
Perrini Mario, tel. 3317408128, e-mail:
Pieri Paolo, tel. 3472504215, e-mail: paolo_pieri@fastwebnet.it
Re Ivan, tel. 3392043166, e-mail: re.ivan@gmail.com
Rubini Lorenzo, tel. 3287313182, e-mail: rubinmarioperrini@libero.it.lor@libero.it
Savino Liliana, tel.393346104783, e-mail: lilisav@libero.it
Tantardini Nadia, tel. 3938965551, e-mail: nadia.tantardini@istruzione.it
Taverna Giovanna, tel. 3805173985, 3246219808, e-mail: giovannataverna46@gmail.com
Valenti Valeria, 3479100351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it
Vallino Daniele, tel. 347 7620919, e-mail: d.a.g.vallino@gmail.com
Viscomi Silvia, tel. 3491223450, e-mail: silvia.viscomi@libero.it

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389 2722366; e-mail: anppiemonte@gmail.com

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti